



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"**  
**Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)**

Scuola dell'Infanzia Trezzo-Scuole Primarie Trezzo e Concesa-Scuola Secondaria di I Grado Trezzo  
Cod.Fisc.: 91546630152 - Cod.Mecc.: MIIC8B2008 - Cod.Univ.Uff.: UFY1XJ  
TEL.: 02.90933320 - MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it  
SITO WEB: [www.ictrezzo.edu.it](http://www.ictrezzo.edu.it)  
CANALE YOU TUBE: [https://youtube.com/channel/UCMO3BV6dx52ruo\\_SpzPwxjA](https://youtube.com/channel/UCMO3BV6dx52ruo_SpzPwxjA)

Trezzo sull'Adda, 22/12/2022

**ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA I.C. TREZZO**

Genitori & Alunni  
Docenti & Assistenti Educatori  
Collaboratori Scolastici & Personale di Segreteria

**A TUTTI COLORO CHE A DIVERSO TITOLO COLLABORANO CON L'I.C.**

Amministrazione Comunale - Sindaco e Assessore alla Scuola  
Uffici Comunali Scuola-Servizio Sociale-Tecnico - Polizia Municipale  
Parrocchie Trezzo-Concesa  
Scuole Paritarie Trezzo-Concesa  
Associazioni Culturali e del Volontariato - Volontari per i servizi scolastici  
Ditte che prestano servizi per i nostri Alunni

***GLI AUGURI DEL DIRIGENTE***  
***Natale 2022 - Nuovo Anno 2023***

Carissimi Alunni,

mi rivolgo sempre a Voi, per primi; non me ne vogliono gli adulti!

Il "nostro" Natale non ha proprio tregua: due anni pesanti di pandemia (che non ci ha ancora lasciato definitivamente) e anche una guerra.

Intendiamoci, le pandemie e le guerre sono sempre esistite nel mondo: ma il Covid e il conflitto russo-ucraino li abbiamo sentiti...sulla nostra pelle. Troppo vicini.

E allora, che cosa ne è del Natale? Può il Natale convivere con una guerra che sembra non debba più finire e che ogni giorno svela aspetti di ferocia inaudita che riguardano anche i bambini?

Sì, le luminarie, i dolci caratteristici, le bancarelle, i negozi presi d'assalto per i regali...tutto questo ed altro ancora di simile lo abbiamo ritrovato anche quest'anno.

Anche se questa guerra, anche se tutte le notizie di violenza che leggiamo o ascoltiamo alla tv ogni giorno proprio non ci azzeccano con il clima natalizio e ci turbano parecchio, come uno strumento non accordato che si ostina a far parte di una buona orchestra.

Però, malgrado tutto...è Natale ancora.

È ostinato, il Natale.

Non si dà per vinto, il Natale.

Si ripresenta puntualmente, il Natale.

Non ha paura delle pandemie, il Natale. E neppure delle guerre.

Il Natale! Guai se non ci fosse!

Ma non il *natale* a cui ho accennato prima: il natale (con la “n” minuscola!) superficiale, delle esteriorità, dei buoni sentimenti esibiti per la giornata del 25 dicembre, salvo poi ignorarli per i rimanenti 364 giorni dell’anno.

Questo non è il Natale.

Il Natale nei suoi significati che vanno oltre le esteriorità è il Natale vero, non fasullo, non di facciata.

È anch’esso il Natale del cuore, dei buoni sentimenti, ma non quelli patinati di zucchero e a tempo: il tempo necessario per girare il foglietto del calendario.

È il Natale dei sentimenti veri, profondi.

Di quelli che abbracciati una volta non si abbandonano più, che diventano la sostanza della nostra vita di ogni giorno.

Questo è il Natale.

Un Natale per nulla tranquillo, scontato.

Che ci pone delle domande, che ci suggerisce degli impegni a volte difficili da attuare.

È un po’ scomodo, questo Natale.

Sotto certi aspetti è anche un po’ impertinente, questo Natale.

Non si accontenta di risposte facili, questo Natale.

Non è soddisfatto quando si prendono impegni a metà, questo Natale.

Talvolta, si mette anche di traverso nella nostra vita, questo Natale.

Come se ci volesse fermare un momento, per farci riflettere.

Spesso si traveste, questo Natale.

Ma non come il “Babbo”, con il vestito rosso e la barba bianca!

Si mette i panni di un compagno di classe che ha bisogno delle nostre attenzioni e del nostro aiuto, ad esempio.

E chi mai direbbe che in quel compagno...c’è il Natale...questo Natale?!

QUESTO NATALE (continuiamo a chiamarlo così per non confonderlo con gli “altri”, che ne sono una brutta copia) è cominciato tanti e tanti anni fa...con UN BAMBINO.

Non un personaggio famoso e potente. Oggi diremmo: con migliaia di followers.

Ma un bambino un po’ sfortunato (per non dire di peggio!): al quale tocca di nascere in un luogo disagiato, perché a lui e alla sua famiglia tutti chiudono la porta in faccia; al quale tocca di mettersi subito in fuga, perché c’è qualcuno che proprio non lo sopporta e non lo può vedere.

Sembra una vicenda deprimente e sfortunata, questo Natale.

Da dimenticare e, se possibile, da cancellare.

E invece, no. Il Natale è una delle feste che più amiamo.

Ci lasciamo coinvolgere, da questo Natale.

Ci sentiamo attratti, da questo Natale.

Ci sentiremmo poveri, privati ingiustamente di qualcosa di importante, senza questo Natale.

Perché?

Perché un po’ di QUESTO NATALE...c’è in ognuno di noi.

Tutti si nasce con un po’ di questo Natale, anche chi non lo riconosce come evento religioso.

Questo Natale è *di* tutti e *per* tutti.

E poi?

E poi si cresce e anche “lui” dovrebbe crescere con noi.

Dovrebbe.

Ma, talvolta, capita che questo Natale si appanni, si sbiadisca un po’: e, allora, subito ne sentiamo la mancanza e ne abbiamo nostalgia.

Come se avessimo perso, o ci avessero rubato, qualcosa di importante senza questo Natale.

Carissimi Alunni,

il mio augurio per voi, per i vostri cari, per tutte le persone alle quali mi rivolgo con questo scritto, è che il Natale che fra pochi giorni festeggeremo, celebreremo, non sia un “natale”, ma QUESTO NATALE.

Che lo *spirito*, la *forza* di questo Natale possa continuare per tutto il nuovo anno che fra una manciata di giorni inizia. Perché il 2023 possa essere, davvero, un BUON ANNO.

E con gli auguri, anche il mio più cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Patrizia Santini